

## **Fondazione Alexander Langer Stiftung, onlus**

### **Programma attività Fondazione 2018**

La Fondazione Alexander Langer Stiftung Onlus è stata fondata il 4 luglio 1999, dopo un lungo lavoro preparatorio avviato già nel 1996 dall'associazione Pro Europa, grazie al sostegno attivo di numerose persone, associazioni, istituzioni. Riconosciuta dal Ministero per i beni culturali il 18 novembre 1999. Iscritta nel registro delle organizzazioni di volontariato e Onlus della Provincia di Bolzano con Decreto n. 128/1.1 del 24 agosto 2000.

Dal 2005 la Fondazione è iscritta nell'albo nazionale delle associazioni presso le quali può essere svolto il servizio civile nazionale e delle associazioni abilitate alla promozione della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, culturale, religiosa e legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto o a sostegno del soggetto passivo di discriminazioni.

Il presente documento descrive le linee di lavoro e le principali attività della Fondazione previste per l'anno 2018, elaborate nel corso dell'assemblea ordinaria che si è svolta al Monastero di Sezano (Vr) nei giorni 27 e 28 gennaio 2018 e con la partecipazione di membri del Comitato Scientifico e di Garanzia e dell'albo dei sostenitori che hanno sottoscritto la quota annuale come deliberato nel corso della precedente assemblea del 26 novembre 2017. Altre numerose attività si svolgeranno offrendo di volta in volta collaborazione ad Associazioni attive sul territorio.

Le iniziative in programma si basano sull'esperienza valutata, e ottimizzata nel corso degli anni di attività, grazie alla quale la Fondazione è diventata interlocutrice credibile di diverse associazioni e istituzioni nell'ambito di iniziative di carattere locale, nazionale e internazionale.

L'assemblea ha dato indicazione al nuovo CdA eletto di fare del 2018 un anno di transizione impegnando gli organismi della Fondazione a :

- strutturare la disponibilità di collaborazione dei volontari nella forma di gruppi tematici insieme ad un rinnovato Comitato Scientifico e di Garanzia
- individuare alcuni punti essenziali di portata pluriennale per il triennio 2019 -2021, soprattutto per quanto riguarda il sostegno alle ricerche sul fondo archivistico, alla pubblicazione e presentazione delle stesse, all'individuazione di focus pluriennali per la manifestazione euromediterranea e attribuzione del Premio internazionale;
- di pensare ad un'edizione 2018 di Euromediterranea in un luogo residenziale, aperto al pubblico, che consenta una riflessione approfondita in forma seminariale ed un risparmio di spesa;
- la messa in moto di una ricerca di altri fondi pubblici o privati che rendano praticabile l'assunzione di una collaborazione professionale per la gestione organizzativa e contabile;
- un rinnovato tentativo di far riconoscere, dalle istituzioni che ci sostengono, la peculiarità strutturale della Fondazione che agisce, non solo localmente (come si vede dalla relazione finale), su temi che sono oggetto di finanziamenti di uffici diversi e che si inseriscono nell'ambito della promozione una cultura della convivenza, dell'accoglienza e del dialogo nella società civile e con le istituzioni.
- la ricerca di fondi per la digitalizzazione e la messa in rete, entro il 2018, della parte dell'archivio più direttamente attribuibile al lavoro di Langer ed alla sua attività istituzionale, di modo da elevare la dimensione della documentazione direttamente accessibile per studi e ricerche;

## **1. ARCHIVIO ALEXANDER LANGER e CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**

Una parte importante dell'attività della Fondazione riguarda la raccolta, l'ordinamento e la messa a disposizione della documentazione, dei lavori e degli scritti di e su Alexander Langer. La Fondazione offre supporto a studiosi, studenti e studentesse, che hanno interesse a scrivere tesi o svolgere lavori di ricerca sulla nonviolenza, sulla promozione della convivenza interetnica e sulla conversione ecologica. L'archivio contiene un materiale unico nel suo genere, per la riconosciuta cura che Langer ha sempre dedicato alla raccolta di materiale documentario, al rapporto con i suoi interlocutori, al racconto in diretta di ciò che in prima persona esplorava e viveva.

La prima sistemazione di gran parte dei materiali di lavoro di Alexander Langer è stata da tempo completata secondo i criteri di inventariazione in uso presso gli archivi pubblici, in modo da consentire un'agevole consultazione.

La sezione del sito della Fondazione ([www.alexanderlanger.org](http://www.alexanderlanger.org)) dedicata al suo lavoro, periodicamente aggiornata, fornisce un primo - e molto parziale - quadro della sua (auto-) biografia personale e della capacità che ha mostrato di saper riflettere ad alta voce, senza pregiudizi, a partire da eventi, incontri, iniziative civiche e attività istituzionali alle quali ha partecipato.

Libri, documentari audio e video, opere teatrali e musicali, studi e tesi di laurea, realizzati in questi anni, hanno mostrato l'attualità e la ricchezza del suo lavoro.

Il luogo in cui questo fondo d'archivio è attualmente conservato - la sede della Fondazione - non è idoneo ad una adeguata conservazione né alla regolare gestione delle modalità di accesso. Per questo la Fondazione permane nell'intenzione di consegnarlo in comodato all'Archivio Provinciale di Bolzano che ha mostrato interesse ad acquisirlo. Tuttavia l'Archivio provinciale non ha potuto dare ancora adeguate assicurazioni sia sui tempi per l'impegnativo lavoro di digitalizzazione del Fondo sia sul ruolo che potrà svolgere in futuro la Fondazione per accompagnare il percorso di valorizzazione e l'attività di studio e ricerca.

**Il centro di documentazione della Fondazione** raccoglie e ordina i materiali di lavoro di Alexander Langer, dei destinatari dei Premi e delle attività della Fondazione: libri, documentari audio e video, opere teatrali e musicali, studi e tesi di laurea realizzati in questi anni e ispirati al suo lavoro continuano a mostrare l'attualità e la ricchezza del suo pensiero.

Dal 2012 l'attività di informazione e documentazione della Fondazione si è arricchita con la realizzazione annuale dei "Quaderni" tematici realizzati in collaborazione con la rivista di Forlì Una Città e collegati ai singoli premi assegnati, di cui sono uscite fino ad oggi 4 numeri: 2012-"L'altro Iran"; 2013-"L'arte del prendersi cura"; 2014-"Da Lampedusa al Brennero"; 2015-"I fiori di Srebrenica", 2017 - Andare oltre, politiche migratorie nello spazio Euromediterraneo"

La sede della Fondazione viene condivisa con l'associazione Teatraki e messa gratuitamente a disposizione per incontri, presentazione di libri, seminari anche di altre associazioni. Nel 2017 è stata utilizzata in particolare da Bz1999, dalla Rete per i diritti dei senza voce, da Bozen accoglie, da Antenne Migranti.

### **Attività previste:**

- parziale digitalizzazione e messa in rete del fondo archivistico di Langer

In particolare di tutti i testi scritti da Alexander Langer per giornali, riviste, libri, conferenze, raccolti ora prevalentemente in forma cartacea o presenti nel suo computer, dell'attività istituzionale svolta da Alexander Langer nel Consiglio Provinciale, Regionale e al Parlamento Europeo;

- collaborazione e sostegno alla catalogazione e sottotitolazione, già avviata, di circa 200 video-interventi di Alexander Langer al Parlamento Europeo dal 1989 al 1995, a cura dell'archivio di Radio Radicale;

- sostegno a studi e ricerche svolti nell'Archivio e collaborazione/partecipazione a eventi promossi da Associazioni ed Istituzioni che intendono ricordare ed aggiornare le riflessioni di Alexander Langer;

- partecipazione all'attività della IEAN (International Ecology Archives Network) di Berlino, alla quale la Fondazione aderisce

## **2. PRIHVATITI SREBRENICU - ADOPT SREBRENICA**

L'Associazione Adopt Srebrenica è legalmente costituita e sarà partner diretto di collaborazioni e progetti istituzionali. La Fondazione ha messo a disposizione dell'associazione un fondo di dotazione iniziale, frutto di donazioni private raccolte e accantonate negli anni 2015, 2016 e 2017;

L'assemblea dei 15 soci fondatori ha nominato presidente Nemanja Zekić, presidente dell'assemblea dei soci Bekir Halilović e membri del Consiglio di Amministrazione: Valentina Gagić, Muhamed Avdić, Merka Duraković. Anche Irfanka Pašagić, presidente di Tuzlanska Amica e originaria di Srebrenica, fa parte dell'assemblea fondativa.

Attività previste per il 2018, anche con il sostegno dell'Ufficio per la cooperazione della Provincia di Bolzano:

Organizzazione di incontri di formazione a Srebrenica per estendere ad altri giovani della città le competenze acquisite dall'Istituto della Resistenza di Torino nel lavoro di ricerca e archiviazione, soprattutto di documentazione fotografica e video, e nell'uso del software di archiviazione Archos, sviluppato in lingua locale.

Saranno trattati anche aspetti legati alla realizzazione ed alla raccolta delle interviste attraverso il sostegno di Bekir Halilović, Ademir Muharemović, Valentina Gagić che hanno partecipato alle attività formative realizzate negli anni scorsi.

Durante la Settimana internazionale della memoria sarà realizzata la presentazione ufficiale del software Archos *“L'uso degli archivi tra storia e presente – Archos come sistema di conservazione e confronto con il passato”* tradotto in bosniaco/serbo.

Ricerca, pubblicazioni e produzione di materiali informativi. Caratteristica distintiva del Centro di documentazione è quella di associare il materiale alle storie delle persone che vi sono rappresentate. Oltre all'obiettivo di fornire un luogo fisico e digitale per conservare materiale prezioso per la storia della comunità locale, in particolare del periodo precedente al conflitto, il Centro si è da sempre posto l'obiettivo di fungere da polo di ricerca e valorizzazione delle storie che questo materiale porta con sé. Queste storie servono a ridare un volto a persone che non ci sono più per via della guerra e riportano alla luce gli intrecci di relazioni, le memorie felici così come le complessità che caratterizzavano la convivenza pacifica della città prima della guerra. Un sito, e pubblicazioni scritte in più lingue, serviranno a far conoscere le storie ed anche Adopt Srebrenica. La sede

dell'associazione sarà strutturata per rendere accessibili i materiali pubblicati e accogliere incontri e visitatori.

Verrà realizzata, nel mese di agosto, una nuova edizione della Settimana Internazionale della Memoria a Srebrenica, come occasione per presentare sul territorio locale i risultati della formazione e delle attività del Centro di Documentazione. Il tutto con il contributo di esperti e come occasione per consolidare i rapporti con la rete International Network for Srebrenica costituita nel 2012.

Proseguirà inoltre la collaborazione con altri partner (Associazione Beppe e Rosanna Mantovan di Bolzano, Donne in Campo di Pescara, Cospe di Firenze) per individuare possibili iniziative di cooperazione “Lunga la rotta Adriatica” nel campo dell'agricoltura di vicinato e del turismo rurale. E proseguirà ancora l'impegno dell'associazione per accogliere al meglio singoli e gruppi di visitatori che desiderano conoscere la realtà di Srebrenica e contribuire alla sua rinascita.

### **3. MIGRAZIONI, CULTURA DELL'ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE**

Dal 2014 la Fondazione Alexander Langer si impegna a dare continuità ad attività di sensibilizzazione sul tema della cultura dell'accoglienza, coordinandosi e collaborando con diversi attori impegnati in questo settore in Alto Adige, Italia ed Europa, promuovendo una attivazione che parta dal basso a favore dell'inclusione sociale dei migranti e rifugiati.

Nel 2014 il Comitato Scientifico della Fondazione Alexander Langer ha assegnato il Premio Internazionale Alexander Langer all'associazione Borderline Sicilia, per il suo impegno nel settore accoglienza e immigrazione.

Nel 2017 la Fondazione ha deciso di continuare il proprio impegno nel campo della cultura dell'accoglienza e deciso di attribuire il Premio Internazionale Alexander Langer ex equo a due associazioni che da anni sono impegnate in prima linea in tal senso: l'Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI) e ANGALIA' organizzazione non governativa di assistenza umanitaria a migranti, richiedenti asilo e abitanti di Lesbo (Grecia).

ASGI, composta da avvocati e docenti universitari volontari, ha come obiettivo di orientare l'attività del legislatore nell'adottare norme che disciplinino l'ingresso e il soggiorno delle persone straniere che rispettino i diritti fondamentali della persona e siano conformi ai principi costituzionali, offrendo nel contempo un lavoro di riflessione sui cambiamenti indotti nella società dalle migrazioni.

Angalià è impegnata nel sostegno e assistenza sia delle persone greche abitanti nelle zone più colpite dalla crisi sia dei richiedenti asilo sbarcati a Lesbo. Oltre a offrire appoggio economico vuole avvicinare le persone tra loro e lanciare il messaggio della comune solidarietà tra locali e profughi.

L'impegno della Fondazione sul tema migrazione e cultura dell'accoglienza è documentato anche dal proseguimento della attività di monitoraggio lungo la rotta del Brennero che permette di mettere in rilievo le connessioni esistenti tra la “gestione del confine” e la situazione dei richiedenti e titolari di protezione internazionale nelle città sulla linea Verona – Bolzano.

Un contributo della Open Society permette di portare avanti il progetto in autonomia progettuale e di gestione.

L'attività di osservazione e monitoraggio è finalizzata ad osservare, e ove possibile prevenire, eventuali violazioni dei diritti dei migranti; fornire supporto in termini di orientamento e accesso alle informazioni; raccogliere i bisogni dei migranti in modo da poter segnalare le problematiche esistenti e sensibilizzare nonché stimolare le istituzioni in merito. Inoltre, scopo del monitoraggio è quello di segnalare alle istituzioni le tematiche fondamentali in materia di cultura dell'accoglienza,

inclusione sociale, convivenza per sensibilizzare gli attori coinvolti nell'ambito della migrazione e la società.

Partendo anche dagli spunti emersi dal pubblico partecipante alla Giornata Internazionale dei Migranti (18 dicembre 2017) organizzata da cooperativa Savera, associazione META e Fondazione Alexander Langer, è emersa la necessità di lavorare sul tema dell'inclusione sociale raggiunta attraverso l'attività lavorativa, mettendo in comunicazione e in rete il mondo imprenditoriale e il mondo del sociale per favorire una reciproca connessione.

Inoltre di lavorare sul tema della professione e professionalità dell'operatore sociale impiegato nei centri di accoglienza, per permettere una riflessione sul suo ruolo e mandato nonché sul suo operato.

La Fondazione è costantemente alla ricerca di collaborazioni con altre realtà locali, nazionali ed europee impegnate nel campo della cultura dell'accoglienza per rafforzare il network locale e portare a Bolzano e in Alto Adige esperienze interessanti e di qualità che possano ispirare nuove prassi di eccellenza. In particolare questo anno siamo alla ricerca di collaborazioni nel campo delle buone prassi nel campo dell'inclusione lavorativa e della formazione per gli operatori dei centri di accoglienza.

Attività previste:

- una mezza giornata di studio a Bolzano sul tema "migrazione e lavoro" che coinvolga rappresentanti del mondo del lavoro (imprenditori, ufficio Servizio Lavoro e centri di mediazione del lavoro, formazione professionale), studiosi (sul ruolo del contesto della montagna nell'accoglienza degli stranieri), sindacati, per la presentazione e discussione di buone pratiche di inclusione lavorativa e di formazione professionale.

- presentazione della pubblicazione "Accogliere rifugiati e richiedenti asilo. Manuale dell'operatore critico" a cura di Giuseppe Faso e Sergio Bontempelli ed. Cesvot.

Un manuale costruito a partire da esperienze maturate in diversi percorsi di formazione organizzati dagli autori e rivolti a coloro che lavorano a contatto con i migranti e i rifugiati. Un manuale per promuovere una conoscenza critica dei fenomeni migratori.

Serata di discussione e dibattito con gli autori. In collaborazione con i sindacati e altre associazioni locali.

- presentazione del libro "La terra scivola" di Andrea Segre, ed. Il Marsilio.

Un romanzo corale sulla tematica della convivenza, ambientato nel quartiere di Torpignattara a Roma, popolato da una folla di personaggi che provengono da tutto il mondo.

Serate di presentazione e dibattito da tenersi nei 5 centri Civici di quartiere della città di Bolzano, per favorire il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti del quartiere.

- un evento di due giorni sul tema dei "Diritti umani sulle frontiere", da tenersi a Ventimiglia o Milano, con il duplice obiettivo di informare l'opinione pubblica sulla situazione dei Diritti Umani lungo le frontiere europee, con in particolare un focus su quelle del Nord Italia; stimolare e diffondere una maggiore consapevolezza sulle conseguenze sociali della crescente restrizione dei Diritti Umani in Europa. In collaborazione con associazioni operanti a livello italiano ed europeo.

- In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno) una performance teatrale sul tema dell'accoglienza e delle condizioni vita delle persone richiedenti asilo, per sensibilizzare la popolazione alla comprensione delle difficoltà incontrate giornalmente. In collaborazione con il gruppo teatrale di Trento "Speriment-azioni".

- un'installazione il cui obiettivo è fornire un esempio delle difficoltà che incontrano le persone che

hanno ottenuto asilo politico e vogliono affrancarsi dal ruolo di assistiti per rendersi autonomi con il proprio lavoro. Partendo dalla corrispondenza intercorsa tra l'amministrazione pubblica e una famiglia a cui è stato riconosciuto l'asilo politico, l'installazione riporta una selezione efficace di brani salienti delle lettere. L'analisi vuole mettere in rilievo non solo l'aspetto personale, ma il danno sociale che deriva da regolamenti poco lungimiranti. In collaborazione con Oew.

- Accompagnamento di Federica Dalla Pria ad un viaggio formativo che indaghi aspetti attuali dell'immigrazione in Italia e che permetta agli studenti di entrare in contatto e conoscere importanti realtà operanti nel campo dell'immigrazione al di fuori dal contesto altoatesino. Classe 2 A del Liceo Pedagogico G. Pascoli di Bolzano.

- presentazione del Report "FUORI CAMPO. Insedimenti informali: marginalità sociale, ostacoli all'accesso alle cure e ai beni essenziali per migranti e rifugiati", giunto alla sua seconda edizione, accende i riflettori sui circa 10.000, tra richiedenti asilo e rifugiati in Italia, che pur essendo regolarmente presenti sul territorio italiano, si trovano al di fuori del sistema di accoglienza, ancora ampiamente inadeguato.

- Co-organizzazione di un percorso di incontri a raggio provinciale e regionale del "Forum nazionale per cambiare l'ordine delle cose", in cui discutere il Manifesto emerso dal Forum nazionale di Roma (3 dicembre 2017) e fare proposte concrete e innovatrici per iniziative comuni a livello locale, nazionale e internazionale per cambiare le politiche migratorie e costruire una società più aperta e solidale.

#### **4. PREMIO ALEXANDER LANGER e MANIFESTAZIONE EUROMEDITERRANEA**

L'attività della Fondazione si è consolidata nel tempo dando continuità a relazioni intrecciate con le destinatarie e i destinatari del premio annuale dedicato ad Alexander Langer che hanno arricchito con le loro esperienze le precedenti edizioni di Euromediterranea.

Il premio Alexander Langer viene assegnato ormai da 21 anni. La Presidenza della Camera dei Deputati, così come le autorità locali (a volte anche il Parlamento europeo), hanno ricevuto ogni anno i destinatari dei premi. I premi Langer sono diventati per la Fondazione dei preziosi "sensori" e "campanelli d'allarme" di ciò che merita attenzione, da parte di comunità consapevoli delle profonde interconnessioni tra ciò che avviene a casa nostra ed in luoghi apparentemente lontani da dove arrivano molti nostri nuovi concittadini.

Da alcuni anni un contributo finanziario di 10.000 euro viene messo a disposizione dei destinatari, per sostenere i loro progetti, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, alla quale ci rivolgeremo nuovamente per questa 22 edizione del Premio.

Tenendo conto di una storia antica di relazioni e scambi, l'Europa guarda, a volte con interesse e a volte con paura, a un Mediterraneo carico di ricchezze e di conflitti. E molti cittadini del Mediterraneo investono la loro speranza in un'Europa che appare come un'opportunità economica, ma anche un rifugio da guerre, crisi di convivenza, economiche e ambientali. Il Sudtirolo, che accoglie un alto numero di vecchi e di nuovi immigrati sia dal Sud del Mediterraneo sia dall'Est europeo, è stata a lungo un crocevia di lingue e culture che hanno avuto modo di scontrarsi e, per periodi fortunatamente più lunghi, di incontrarsi.

Ricerca e individuazione del Premio Langer 2018. Uno dei primi adempimenti statutari del Consiglio di Amministrazione eletto il 28 gennaio, sarà quello di nominare un nuovo Comitato Scientifico e di Garanzia della Fondazione, incaricato di procedere in autonomia alla scelta del Premio.

Il Comitato uscente, nel corso della stessa assemblea, si è espresso per una ricerca collegata al

nesso, molto attuale e controverso, tra flussi migratori e crisi ambientali, già oggetto del lavoro di Alexander Langer, negli anni 1987-1992 all'epoca della Campagna internazionale “Nord-Sud, biosfera, sopravvivenza dei popoli, debito” che ebbe un grande ruolo al vertice della terra di Rio 1992.

L'assemblea della Fondazione si è inoltre pronunciata per un'edizione 2018 di euromediterranea in un luogo residenziale, aperto al pubblico, che consenta una riflessione approfondita in forma seminariale ed un risparmio di spesa.

Non è stata quindi ancora individuata la data della Manifestazione. Verrà comunque presentata la destinataria o il destinatario del Premio nel corso di un evento pubblico, con la lettura delle motivazioni alla presenza delle autorità locali e dell'ente che lo sponsorizza, ed uno spazio adeguato ai destinatari per illustrare e documentare il proprio lavoro.

L'intera manifestazione verrà documentata tramite riprese video che verranno pubblicate sul sito internet della Fondazione, insieme ad una sintesi.

Con la collaborazione del Comitato Scientifico verrà realizzato un Quaderno sul tema dell'evento, il lavoro del Premio, una raccolta di interviste e gli interventi più significativi.

## **5. LA CONVERSIONE ECOLOGICA LUNGO LA ROTTA ADRIATICA**

Quattro i convegni promossi dalla Fondazione tra il 2016 e il 2017 per mettere in moto quella che è stata una ricerca di buone pratiche di convivenza e di conversione ecologica lungo la rotta Adriatica, nella direzione proposta dai recenti accordi sui cambiamenti climatici:

- a Isola del Piano nelle Marche (maggio 2016 con la Fondazione Girolomoni e l'associazione Lupus in fabula di Pesaro)
- a Pescara (ottobre 2016 con l'associazione Mila/Donnambiente e l'Ecoistituto Abruzzo)
- a Trieste e Pirano-Slo (maggio 2017, con Marino Vocci per il gruppo Skupina85)
- a Melpignano – Le (novembre 2017 con il Cospe e il patrocinio del Comune)

Programmi europei inseriscono anche la Provincia di Bolzano tra i possibili protagonisti di questa area di cooperazione e scambio.

L'incontro del 3-4 novembre a Melpignano ha indicato, come linea di prosecuzione del percorso per il 2018, lo spostamento dei futuri appuntamenti nell'altra sponda dell'Adriatico, a Zadrina -Albania ed a Srebrenica -Bosnia Erzegovina.

## **CO-FINANZIAMENTO**

Per la realizzazione del programma di lavoro sono o verranno richiesti contributi di co-finanziamento a: Provincia Autonoma di Bolzano (Ufficio di Gabinetto e Cultura mista), Comune di Bolzano, Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, Fondazione Cassa di Risparmio.

Curano la realizzazione del presente programma 1 collaboratrice professionale regolarmente assunto a tempo pieno e indeterminato, alcuni prestatori di lavoro autonomo professionale di volta in volta interpellati nonché circa 50 volontari del CdA e Comitato Scientifico e di gruppi di lavoro tematici.

Bolzano, 30 gennaio 2018

